Municipio

Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
segreteria@locarno.ch

Città di Locarno

Egregio Signor
Luca Panizzolo

Collaboratore: Rif: 1047 Sigla:

Data: 18 novembre 2026

Interrogazione 26 agosto 2026 "Spazio ELLE e MeloGusto: sostegno al sociale o attività commerciale"

Egregi Signori,
il Municipio vi ringrazia per aver sollevato il tema, che tocca un equilibrio importante: sostenere le associazioni attive nello Spazio ELLE e garantire nel contempo il rispetto delle leggi e la parità di trattamento con gli operatori economici privati.
In via preliminare, il Municipio precisa che non è stato interpellato in merito al progetto MeloGusto dell'Associazione Basta Poco e che ne è venuto a conoscenza con l'inoltro della presente interrogazione. A seguito dei chiarimenti richiesti, l'Associazione ha deciso di abbandonare il progetto, che verrà pertanto chiuso.

Di seguito le risposte alle singole domande.

1. **Il Municipio era a conoscenza dell'attività pubblicizzata sul sito www.bastapoco.ch?**
   No. Il Municipio non è stato interpellato e non era a conoscenza del progetto MeloGusto, né dei "Pranzi Condivisi" a CHF 17.– o della possibilità pubblicizzata.

2. **Chi ha autorizzato l'utilizzo della cucina e tale utilizzo è previsto dal contratto, da una convenzione o da una decisione municipale?**
   Nessuna autorizzazione è stata rilasciata dalla Città. Il contratto tra il Comune e il Forum socio-culturale del Locarnese non prevede questo tipo di offerta specifica né progetti analoghi, e non esiste alcuna decisione municipale in merito. A seguito dell'interrogazione, il responsabile del progetto è stato convocato dai Servizi del territorio per chiarimenti. In quell'occasione gli sono stati indicati i passi necessari per un'eventuale regolarizzazione, a partire dalla condivisione della proposta con il proprietario dello stabile. Il proprietario è stato consultato e non sarebbe contrario all'iniziativa.

3. **Un'offerta regolare di pasti a prezzo prestabilito è compatibile con la natura non lucrativa per la quale vengono concessi gli spazi?**
   Il progetto, per le sue finalità pedagogiche legate allo spreco alimentare e a un'alimentazione sana e locale, è sicuramente da apprezzare. Un'offerta regolare di pasti a prezzo prestabilito, aperta su prenotazione al pubblico, ha però una natura che richiede un'autorizzazione rilasciata al termine di una procedura ai sensi della Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (LEAR). Tale offerta non rientra inoltre fra le attività previste dal contratto con il Forum. Senza autorizzazione e senza un accordo con la Città, essa non è quindi compatibile con il quadro in cui gli spazi sono messi a disposizione.

4. **Sono presenti tutte le autorizzazioni necessarie per la preparazione, vendita, asporto, consegna e somministrazione di alimenti e bevande?**
   No. Dagli accertamenti risulta che non è presente una licenza per l'esercizio relativo all'offerta del progetto MeloGusto. La procedura autorizzativa ai sensi della LEAR non è stata avviata, e l'Associazione ha nel frattempo deciso di abbandonare il progetto.

5. **Come giustifica il Municipio, sotto il profilo della parità di trattamento, l'uso della cucina per prestazioni a pagamento?**
   Il Municipio condivide il principio della parità di trattamento. Proprio per questo ha chiesto che l'offerta fosse sottoposta alla stessa procedura autorizzativa prevista dalla LEAR per qualsiasi operatore della ristorazione, senza eccezioni legate alla sede o alla forma associativa. Non essendo stata rilasciata alcuna autorizzazione ed essendo il progetto in chiusura, la questione di un vantaggio concorrenziale non si pone per il futuro.

6. **Se Spazio ELLE fosse usato regolarmente come base per un'attività economica rivolta a terzi, il Municipio intende porre limiti o applicare un canone?**
   La Città non intende limitare la creatività delle associazioni che operano negli spazi dello stabile ELLE, purché le loro attività rientrino nella norma e rispettino le leggi in vigore. Tra la Città e il Forum è stato aperto un tavolo di confronto. Il suo scopo è condividere gli indirizzi per le varie attività e definire gli indirizzi, senza intralciare la creatività delle associazioni. In questo ambito verrà chiarito anche il confine tra attività associative e attività che richiedono autorizzazioni o condizioni particolari.

7. **L'attività rispetta tutte le prescrizioni di legge, in particolare su derrate alimentari, igiene e sicurezza antincendio?**
   La verifica del rispetto delle prescrizioni applicabili a un esercizio pubblico (idoneità dei locali, sicurezza antincendio, norme edilizie e altre norme pertinenti) avviene nell'ambito della procedura autorizzativa LEAR. Tale procedura non è stata avviata, per cui queste verifiche non sono state svolte. Il referente del progetto riferisce che la cucina è stata rimodernata e ha superato i controlli del Laboratorio cantonale, autorità competente in materia di derrate alimentari e igiene. Il Municipio ne prende atto. Con la chiusura del progetto, l'offerta di ristorazione non proseguirà. Rimane evidentemente possibile usufruire della cucina presente nello stabile per altre attività associative, nel rispetto delle norme e leggi vigenti.

8. **È presente un gerente in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legislazione vigente?**
   Secondo quanto comunicato, la professionista che gestisce il progetto MeloGusto è in possesso della patente di gerente. L'accertamento completo dei requisiti personali previsti dalla LEAR (certificato di capacità, certificato medico, estratto del casellario giudiziale e altri documenti) avviene però nell'ambito della procedura autorizzativa, che non è stata avviata. Con la chiusura del progetto, la questione non ha più seguito.

9. **Come giustifica il Municipio l'affitto di camere a pagamento in una struttura messa gratuitamente a disposizione e sostenuta con denaro pubblico?**
   Secondo quanto riferito dal Forum, la foresteria al terzo piano è stata ricavata da spazi mansardati, ristrutturati grazie al sostegno dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e al lavoro volontario dei membri del comitato del Forum. Essa è messa a disposizione di operatrici e operatori culturali e socio-culturali attivi sul territorio, a un affitto molto agevolato. La foresteria

non è mai stata concessa a scopi commerciali, i ricavi servono a coprire le spese vive del Forum. Il Municipio sostiene, dove possibile, il Forum e le associazioni presenti nello Spazio ELLE. Le modalità di utilizzo della foresteria saranno comunque approfondite nel tavolo di confronto tra Città e Forum, per garantire che restino coerenti con le finalità per cui gli spazi sono messi a disposizione.

Conclusione
Il Municipio ribadisce il proprio sostegno, dove possibile, al Forum socio-culturale del Locarnese e alle associazioni presenti nello Spazio ELLE, che arricchiscono l'offerta culturale e socio-culturale della Città.
Condivide nel contempo con gli interroganti il principio che ogni attività svolta negli spazi debba rispettare le leggi in vigore e, se di natura economica, sottostare alle stesse procedure richieste agli operatori privati. Il tavolo di confronto aperto con il Forum servirà anche a definire indirizzi e obiettivi comuni in questo senso.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Nicola Pini

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Allegati interrogazione

Luca Panizzolo
Consigliere comunale PLR
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 26.08.2026

Interrogazione

Spazio ELLE e MeloGusto: sostegno al sociale o attività commerciale.

Egregi Signori Municipali,

il sottoscritto Consigliere Comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge organica Comunale e dal Regolamento Comunale, presenta la seguente interrogazione.

Spazio ELLE nasce con una chiara finalità sociale e associativa ed è sostenuto in misura importante dalla Città di Locarno. Gli spazi vengono messi a disposizione delle associazioni senza un normale affitto commerciale, mentre vengono correttamente ripartite almeno parte delle spese accessorie.

Il sottoscritto condivide pienamente il principio di sostenere associazioni e progetti con finalità sociali.

La situazione diventa però molto diversa qualora all'interno di questi spazi venga sviluppata un'attività organizzata di preparazione e vendita di pasti, aperitivi, cene e altre prestazioni alimentari, soprattutto quando tali attività non sono più limitate alla vita interna dell'associazione ma vengono proposte a terzi o utilizzate per servizi svolti anche in altri luoghi della Città.

Non si tratta di supposizioni: lo pubblicizza la stessa Associazione Basta Poco

Quanto sopra non deriva semplicemente da informazioni raccolte dal sottoscritto, ma trova riscontro direttamente sul sito ufficiale dell'Associazione Basta Poco, www.bastapoco.ch**.**

Sul sito è stata pubblicata nell'agosto 2026 la nuova iniziativa "Pranzi Condivisi", con partenza prevista il 1° settembre 2026, indicando espressamente che il progetto MeloGusto preparerà i pasti presso Spazio ELLE a Locarno.

La proposta è rivolta pubblicamente a chi desidera usufruirne, prevede la prenotazione entro le ore 10.00 del giorno precedente e stabilisce un prezzo di CHF 17.– per pranzo, comprensivo di entrata, piatto principale, acqua, caffè o tè. Sul sito vengono inoltre pubblicati un indirizzo e-mail e un numero telefonico per le prenotazioni.

Non siamo quindi confrontati semplicemente con un pranzo occasionale organizzato gratuitamente tra i soci, ma con un'offerta organizzata, pubblicizzata, prenotabile e proposta a un prezzo prestabilito.

Ancora più significativo è quanto riportato nella pagina ufficiale dedicata a MeloGusto. L'Associazione scrive infatti che chi intende organizzare una colazione, un pranzo, un aperitivo o una cena può contattare direttamente l'associazione o la responsabile del progetto.

Anche la convocazione dell'assemblea 2026 di Basta Poco indica che la responsabile di MeloGusto ha la gestione della cucina presso Spazio ELLE e proponeva, in quella circostanza, una cena al prezzo di CHF 20.– a persona.

Il sito documenta inoltre attività MeloGusto svolte al di fuori di Spazio ELLE. Nel 2026, ad esempio, viene annunciato un rinfresco allestito da MeloGusto al Cinema Rialto; nel 2025 viene pubblicizzato un aperitivo preparato da MeloGusto presso l'Hangar di via Luini 19 a Locarno.

Naturalmente il fatto che MeloGusto ha partecipato a manifestazioni esterne non dimostra, da solo, che ogni singola prestazione sia stata effettuata dietro pagamento. È proprio per questo che si chiede al Municipio di chiarire quale sia l'effettiva natura, estensione e modalità finanziaria di queste attività.

Ci si chiede inoltre come sia possibile concedere in affitto delle camere all'interno di una struttura messa gratuitamente a disposizione dal Municipio, considerando che il Comune stesso sostiene un canone di locazione per il sedime e/o l'immobile, utilizzando denaro pubblico. Appare quindi necessario chiarire se sia ammissibile che spazi finanziati indirettamente dalla collettività vengano poi utilizzati per generare entrate attraverso la locazione di camere

Il punto centrale rimane però evidente.

Una cosa è mettere gratuitamente a disposizione di un'associazione una cucina per svolgere attività sociali e associative all'interno della struttura.

Altra cosa è utilizzare una cucina inserita in locali sostenuti dalla collettività quale base per preparare e lucrare con una attività come locale pubblico.

Un ristoratore, un bar o un'impresa di catering privata deve pagare integralmente affitto, energia, acqua, personale, oneri sociali, assicurazioni, imposte, autorizzazioni, manutenzioni e tutti gli altri

costi necessari per poter esercitare. Queste stesse attività economiche, attraverso le loro imposte, contribuiscono inoltre al finanziamento della Città.

Non appare pertanto sufficiente giustificare eventuali ricavi sostenendo che servono semplicemente a coprire le cosiddette “spese vive”. Le associazioni possono finanziare le proprie finalità attraverso quote sociali, donazioni, contributi, sponsorizzazioni e raccolte fondi.

La questione assume ancora maggiore rilevanza considerando che il Municipio stesso ha definito Spazio ELLE come una realtà che dovrebbe operare **“lontano da logiche commerciali”** e che la Commissione della Gestione ha chiesto di vigilare affinché le associazioni beneficiarie non traggano profitto dagli spazi concessi.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Municipio:

1. Il Municipio era a conoscenza dell’attività pubblicizzata sul sito www.bastapoco.ch, in particolare dei pranzi MeloGusto preparati presso Spazio ELLE, prenotabili e venduti al prezzo di CHF 17.–, nonché della possibilità pubblicizzata di organizzare colazioni, pranzi, aperitivi e cene?

2. Chi ha autorizzato l’utilizzo della cucina di Spazio ELLE per queste attività e tale utilizzo, comprese eventuali prestazioni destinate all’esterno della struttura, è espressamente previsto dal contratto di comodato, da una convenzione o da una decisione Municipale?

3. Il Municipio ritiene che un’offerta regolare di pasti a prezzo prestabilito e la possibilità di organizzare pranzi, aperitivi, cene e servizi alimentari per terzi sia ancora compatibile con la natura non lucrativa e **“lontana da logiche commerciali”** per la quale vengono concessi gratuitamente gli spazi?

4. Sono presenti tutte le autorizzazioni necessarie per la preparazione, vendita, asporto, eventuale consegna e somministrazione di alimenti e bevande?

5. Come giustifica il Municipio, sotto il profilo della parità di trattamento, che un soggetto possa utilizzare una cucina situata in locali il cui costo viene sostenuto dalla collettività per offrire prestazioni a pagamento, mentre ristoratori e aziende di catering private devono sostenere integralmente tutti i costi della propria attività?

6. Qualora venga accertato che Spazio ELLE viene utilizzato regolarmente anche quale base per un’attività economica rivolta a terzi, il Municipio ritiene ancora giustificata la concessione gratuita oppure intende porre limiti chiari o applicare un canone adeguato, affinché il sostegno pubblico al sociale non si trasformi in un vantaggio economico rispetto agli operatori privati?

7. L’attività che esercita il servizio di ristorazione aperto al pubblico rispetta integralmente tutte le prescrizioni di legge previste per questo genere di esercizio, in particolare quelle relative alle derrate alimentari, all’igiene, alla sicurezza antincendio e alle altre norme applicabili?

8. È inoltre presente un gerente o responsabile in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività, compresi il relativo diploma o certificato di capacità, il certificato medico, l'estratto del casellario giudiziale e ogni altra autorizzazione necessaria?

9. Come giustifica il Municipio il fatto che, all'interno di una struttura messa gratuitamente a disposizione e il cui affitto viene sostenuto con denaro pubblico, vengano affittate camere a pagamento, generando così entrate private attraverso spazi finanziati dalla collettività?

Il sottoscritto ribadisce che il sostegno alle attività sociali e associative non è in discussione. Quello che deve essere chiarito è il confine tra attività sociale e attività commerciale.

Se il Comune mette gratuitamente a disposizione degli spazi per finalità sociali, la scelta è comprensibile e può essere pienamente giustificata. Se però quegli stessi spazi e quella stessa cucina vengono utilizzati per preparare e vendere pasti a prezzo prestabilito e per offrire servizi anche a terzi, allora è doveroso chiedersi se la gratuità sia ancora giustificata.

A maggior ragione quando a finanziare la Città sono anche quelle attività commerciali private che devono sostenere integralmente i propri costi e alle quali viene giustamente richiesto di pagare imposte e tasse.

Il sociale va sostenuto. L'attività commerciale, invece, deve confrontarsi con regole e condizioni eque per tutti**.**

Ringraziando per l'attenzione, si resta in attesa di una risposta scritta e puntuale

Luca Panizzolo, consigliere comunale PLR

Simone Merlini, consigliere comunale PLR